

N.26

19 settembre 2014

● **Embargo russo, pronto il nuovo testo di aiuti Ue. Il presidente Scanavino chiede anche misure nazionali.**

La Commissione europea ha messo a punto i parametri per il nuovo sistema di misure di emergenza a sostegno del settore dell'ortofrutta colpito dall'embargo russo. Il nuovo programma fa seguito al piano precedente del valore di 125 milioni di euro, sospeso da Bruxelles a causa del livello delle applicazioni provvisorie andate oltre il budget previsto. Anche in questo caso, il pacchetto fornirà finanziamenti dell'Ue per i ritiri e per la mancata raccolta. Tuttavia, al fine di essere più mirato, equo e trasparente, il nuovo regime comprende un allegato che definisce i volumi ammissibili per ogni Stato membro e per gruppo di prodotti sulla base dei volumi di esportazione verso la Russia registrati nello stesso periodo del 2013. La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale è prevista per la prossima settimana. Intanto anche il presidente della Cia, Dino Scanavino, è intervenuto sul tema chiedendo misure nazionali: "Molte nostre aziende agricole sono al collasso -ha detto-. Nell'immediato servono risorse vere che non siano solamente quelle previste per la Pac. Il nostro governo intervenga subito sia in Europa che in Italia, varando misure come la moratoria sui mutui e rinviando le scadenze contributive delle aziende agricole".

● **Vendemmia 2014, produzione in calo e qualità ancora da valutare.**

Una produzione vicina ai 41 milioni di ettolitri, con una flessione fino al 15% rispetto all'annata precedente, mentre sulla qualità il giudizio resta sospeso in attesa di verificare il vino in cantina: queste sono le previsioni su cui convergono le organizzazioni della filiera vitivinicola Agrinsieme, Federvini e Unione italiana vini, che per il secondo anno consecutivo hanno scelto di diffondere le stime insieme. La produzione di questa campagna, in controtendenza rispetto al 2013, risente delle difficili condizioni climatiche estive, caratterizzate da temperature sotto la media stagionale e dall'insistenza di fenomeni piovosi in molte aree della penisola. Il quadro, tuttavia, è ancora lungi dal ritenersi definitivo, soprattutto se le piogge dovessero lasciare il posto a un clima più stabile e consentire, pertanto, alle uve ancora in vigna, di maturare adeguatamente. In tal caso, le stime potrebbero essere riviste al rialzo, con una produzione che si attesterebbe a 42,2 milioni di ettolitri. Per i rappresentanti della filiera "è una vendemmia complicata e di difficile interpretazione, dove sarà il lavoro dell'uomo a fare la differenza". I dati sono stati presentati oggi al convegno nazionale della Uiv alla cantina Castello Banfi di Montalcino: per la Confederazione ha partecipato il presidente della Cia Toscana Luca Brunelli.

● **Dino Scanavino è il nuovo presidente di Ases.**

A seguito della recente scomparsa del presidente in carica di Ases, Giuseppe Politi, l'Ong di riferimento della Cia ha tenuto a Venezia un'assemblea straordinaria con all'ordine del giorno la nomina del nuovo vertice. Proprio il Consiglio di amministrazione di Ases ha presentato la candidatura di Scanavino, candidatura che è stata votata all'unanimità dall'assemblea. "Il legame tra Ases e Cia non solo continua sulla strada già intrapresa da Politi -ha dichiarato Scanavino- ma dovrà avere come obiettivo un rafforzamento dell'impegno degli agricoltori italiani verso il settore rurale del Sud del mondo". L'assemblea è stata anche l'occasione per presentare le attività di Ases in Paraguay, Mozambico, Costa d'Avorio, Senegal e Italia.

● **La Fao presenta il rapporto Sofi 2014. La Cia, tre obiettivi per combattere la fame nel mondo.** Secondo il rapporto 2014 sullo Stato dell'insicurezza alimentare nel mondo (Sofi) presentato dalla Fao, con Pam e Ifad, ancora 805 milioni di persone nel mondo sono cronicamente sottoalimentate o malnutrite. Secondo la Cia, per sconfiggere la povertà e la fame nel mondo bisogna muoversi in tre direzioni precise: prima di tutto è necessario mettere un freno alle speculazioni sul cibo, stabilizzando i prezzi delle commodity agricole sui mercati internazionali e garantendo un giusto reddito agli agricoltori. In secondo luogo serve mettere un punto agli sprechi, visto che ogni anno ben 1,3 miliardi di tonnellate di alimenti commestibili finiscono in discarica. Infine occorre favorire l'aumento della produttività agricola sostenibile nei Paesi più poveri, garantendo l'accesso dei piccoli agricoltori al mercato dei fattori a partire dalla terra e dal credito.

● **Alla Fiera del Levante il convegno "La Cia verso Expo 2015". Per Scanavino bisogna fare squadra e promuovere l'Italia.** "Dobbiamo fare squadra. L'occasione di Expo è unica e dobbiamo utilizzarla per promuovere l'internazionalizzazione d'Italia e non di un prodotto o di un'azienda sola". Così il presidente della Cia Dino Scanavino, parlando alla Fiera del Levante di Bari al convegno "Internazionalizzazione e agricoltura: una sfida da vincere. La Cia verso Expo 2015" organizzato dalla Confederazione pugliese. "In un Expo che ha sul tema dell'alimentazione il suo cuore pulsante -ha aggiunto il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola- porteremo il contributo della nostra esperienza, che cerca di mettere insieme forti processi d'innovazione con il ripristino di cose antiche e la riscoperta di colture e di culture". Come Cia Puglia, ha aggiunto il presidente regionale Raffaele Carrabba, "ci impegniamo a far conoscere attraverso Expo 2015 le nostre imprese agricole, la passione e l'impegno dei nostri agricoltori, oltre che tutti gli aspetti legati all'innovazione e multifunzionalità, alle tradizioni, ai territori e ai prodotti tipici locali, alla tutela del suolo e alla biodiversità in un'ottica ecosostenibile".

● **La Cia organizza l'incontro "Il territorio come destino" a Montecitorio.** Lunedì 22 settembre la Cia organizza l'incontro "Il territorio come destino", nella sala Aldo Moro della Camera dei deputati, con il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino, il direttore generale del Censis Giuseppe Roma, il viceministro delle Politiche agricole Andrea Olivero, l'assessore all'Agricoltura della Regione Abruzzo Dino Pepe. L'occasione è per presentare il ciclo di iniziative che la Confederazione terrà nei prossimi mesi in tre regioni rappresentative delle varie aree del Paese e che condurrà fino a Expo 2015. In più, la presidente della Camera Laura Boldrini riceverà una delegazione della Cia che le illustrerà il documento base.

● **Il presidente Scanavino sollecita un incontro al ministro Galletti sui danni da fauna selvatica.** Sulla base delle decisioni della Giunta nazionale Cia, il presidente nazionale Dino Scanavino ha chiesto un incontro al ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti per affrontare il tema dei danni all'agricoltura provocati dagli ungulati. Sempre più difficile è la convivenza sul territorio tra agricoltori e fauna selvatica, la cui consistenza numerica ha raggiunto livelli davvero preoccupanti, causando danni economici pesanti alle imprese agricole. Per la Cia sono necessari interventi urgenti a favore degli agricoltori e procedure di prevenzione e di controllo della fauna più efficaci.

● **La Cia chiede un tavolo nazionale sulla mozzarella di bufala.** Si è tenuto un incontro tra il presidente nazionale Dino Scanavino, la Cia Campania e il consigliere del ministro delle Politiche agricole Corrado Martinangelo sulle problematiche della mozzarella di bufala. La Confederazione ha sollecitato la costituzione di un tavolo nazionale dedicato in cui coinvolgere anche le altre regioni interessate.